



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
INSEGNAMENTO	ERMENEUTICA CONTEMPORANEA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21023-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	15846
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	CALDARONE ROSARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CALDARONE ROSARIA Martedì 09:00 11:00 Stanza docente, III piano ed. 12

DOCENTE: Prof.ssa ROSARIA CALDARONE

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di storia della filosofia, con particolare riguardo alle nozioni di "tempo", "evento", "storia".
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite, b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva, d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30-20 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina; b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. 26-29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) buona padronanza del linguaggio specialistico; d) capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) basilare capacita' nell'organizzare il maniera autonoma il lavoro: 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; c) minima capacita' di usare il linguaggio tecnico; d) minima capacita' di organizzare autonomamente il lavoro.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' condurre lo studente a riflettere sul tema della storia in relazione alla costituzione temporale della soggettivita.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali.
TESTI CONSIGLIATI	M. Heidegger, Fenomenologia della vita religiosa, Adelphi, Milano 1995, pp. 15-203. M. Heidegger, Il concetto di tempo, Adelphi, Milano 1998. J. Derrida, Heidegger. La question de l'etre et l'histoire, Galilee, Paris 2013. (Parti scelte e tradotte dalla docente). Il Professore Jordi Masso Castilla dell'Universita' Complutense di Madrid, nell'ambito del programma Erasmus plus per la mobilita' dei docenti, terra' tre lezioni sul testo di J.-L. Nancy, La banalite' d'Heidegger, Galilee, Paris 2015.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Il concetto di tempo in Heidegger
5	Il tempo come modo dell'esserci
5	Aristotele e Agostino
5	Il tempo e la storia
5	Il tempo nella vita effettiva
3	Evento e parousia cristiana
2	Bilancio critico